

Nuova funzione. Il Comune vuole rendere piazza Europa uno spazio polivalente per Bedizzole

## Il Comune ha partecipato a un bando della Regione per poter riqualificare l'area con 257mila euro

### Bedizzole

Allice Scalfi

■ L'obiettivo, quanto meno per Bedizzole, è valorizzare piazza Europa e restituirla al-

la comunità come parte integrante del centro storico. E per raggiungerlo il Comune conta anche sul Distretto del Commercio: con Lonato, Pozzolo e Calcinato ha prima stretto un accordo di partenariato, poi ha predisposto e presentato un progetto per partecipare al bando regionale che, qualora vinto, consentirà

ti a tutti i Comuni coinvolti di ottenere sostanziosi finanziamenti destinati ai loro centri storici.

Il bando regionale è rivolto appunto a consolidare la ripresa delle economie locali sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia come in questo caso gli interventi di qualificazione del contesto urbano.

**Non solo parcheggio.** A Bedizzole, nell'ambito di questa iniziativa, si è pensato di concentrare gli sforzi su piazza Europa, di fatto il grande parcheggio

**È prevista l'installazione di quadri elettrici, colonnine di ricarica per le auto e un palco modulare**

sull'area verde Boschina, anche in questo caso da destinare agli eventi: 300mila euro. Pozzolo, infine, avrebbe in mente di riqualificare la chiesa di San Lorenzo in castello: l'intervento costerebbe 60 mila euro. //

È gli altri paesi interessati dall'accordo di partenariato? Lonato vorrebbe mettere mano a piazza Papa Giovanni XXIII, altro luogo potenzialmente adatto a ospitare eventi, ma certamente deteriorato dal passare del tempo. La spesa prevista ammonta a 429mila euro. Calcinato, invece, si concentra

numero possibile di cittadini. Ora l'iter da seguire consiste nel rivolgersi al presidio di Rezzato dell'Asst, in via fratelli Kennedy 115 (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9-12) per la scelta di un nuovo medico tra quelli a disposizione sul territorio. Fino al 30 settembre, co-

zione migliore» aumentando gli spiaciuti alcuni cittadini.

tazione dell'incarico da parte della dottoressa. È stata così diramata una nuova nota informativa, ovvero quella sopra comunicata. Resta però tanto di sorientamento e la sensazione di dover rincorrere servizi essenziali. //

ELISA CAVAGNINI

## «La prima volta al voto!»: incontro per i neo elettori

### Mazzano

■ Un momento di confronto, una serata per aiutare a comprendere, per informare, per dare consapevolezza. Martedì alle 21, al centro sociale Gli Orti di vicolo Ungaretti 10, a Molinetto di Mazzano, si terrà l'incontro «La prima volta al vo-

to», organizzato dal gruppo «Kairos tempo per i giovani», con il Gas Mazzano e il Circolo Acli Medio Chiese. Destinatari dell'iniziativa soprattutto i neo elettori, ovvero quanti, per la prima volta, si ritroveranno a varcare la soglia della cabina elettorale e che, confrontandosi con altri giovani, potranno ricevere informazioni sul perché e su come si vota. //

## Dalida, 102 anni e una grande passione per la vita

guardo che lei considera normale, incalzando in dialetto, «m'è tocàt vighet». Si capisce però che è ben contenta di esserci arrivata, anzi si augura che il buon Dio le conceda ancora qualche annetto.

«Quit all'Almici sto bene, mi sveglio e vedo il chiaro, dopo ci sarà tutto buio e non mi piaccio». Ha ancora il piglio della donna dal carattere forte. Negli anni della sua gioventù abitava a Prevall, e suo paese natale, dove ha fatto molti lavori, «del resto - racconta - in famiglia oltre al papà e alla mamma c'erano 9 fratelli (6 femmine e 3 maschi, ora tutti morti), per-

ciò ho dovuto lavorare sodo per aiutare in casa, prima in famiglia a Virle e poi a servizio. Quando a mezzogiorno andavo a casa dal lavoro dovevo portare il pranzo a mio papà che faceva il cavatore a Paitone attraversando il fiume Chiese, ben attenta a non far cadere il cibo in acqua».

Prima della guerra Dalida incontra Angelo, con il quale si sposa nel 1947 andando ad abitare a Rezzato. Una conoscenza che ha dovuto fare i conti con gli anni della guerra, perché Angelo, che fa-

ceva il contadino, a un anno dal congedo viene richiamato e si fa tutte le campagne di Grecia, Albania, Francia sino alla campagna di Russia a Nikolajevka. Qui viene ferito e mandato a casa, subito però ar-

restato dai tedeschi, che per fortuna hanno sfruttato le sue doti di contadino molto capace, grazie alle quali ha potuto salvarsi. Finalmente il matrimonio e due figli Valter e Elio. Da allora si è sempre occupata della casa, dividendosi fra l'amore per il marito, i figli, le due nipote

ti e la sua numerosa famiglia di origine. Da 23 anni è vedova, ma è riuscita grazie al suo carattere a superare il dolore, al quale lei è aggiunto quello di vedere mancare uno alla volta tutti i fratelli e le sorelle.

Poi l'avanzare dell'età e, non ultimo, a 97 anni un brutto scherzo della salute, in seguito al quale ha chiesto di andare alla casa di riposo. «Qui - dice - chiacchiero con le altre persone, guardo la televisione, sono accudita in ogni cosa e posso ancora passeggiare». Il segreto della sua longevità è proprio questa sua passione per la vita. Noi le giriamo l'augurio che ha fatto a chi scrive prima di congedarsi: «Ci vediamo il prossimo anno». //

FRANCESCA ZANI



Festeggiata. Dalida Treccani